



## QUELL'ARIA CATTIVA

L'inquinamento indoor e gli spazi in cui viviamo. Un libro e alcuni dati provano a sensibilizzare rispetto al tema di **Laura Traldi**

POTREBBE ESSERE UN thriller, in cui il nemico si annida dove ci sentiamo più al sicuro. Perché ci preoccupiamo delle polveri sottili, ma raramente consideriamo l'inquinamento indoor. In casa, in ufficio, negli edifici pubblici, dove passiamo il 90% delle nostre 24 ore, respirando circa 22mila volte al giorno. È una vera emergenza sanitaria, come si legge nel libro *Inquinamento Indoor*, a cura di Maurizio de Tilla e Lucio Malintorni (ed. Utet con il supporto della Fondazione Umberto Veronesi). Il 15% dei bambini e degli adolescenti europei, infatti, vive in case umide e condizioni micro-climatiche dannose per la salute. E in Italia è noto e provato dal ministero della Salute come alcuni disagi sensoriali e patologie (asma, allergie, legionellosi e alcune forme di cancro) siano direttamente imputabili alla cattiva qualità dell'aria negli ambienti chiusi. Di questa situazione è in gran parte responsabile l'architettura. Che, come scrive l'architetto-giornalista olandese Isabella Goldmann, «dovrebbe avere un obiettivo terapeutico. È necessario che l'aria, e il suo movimento all'interno di uno spazio chiuso, tornino a essere il primo pensiero di un progettista».

Basta guardare edifici come le Torri del Vento iraniane, con il loro sistema di ventilazione passivo, o i Covoli di Castrozza (abitazioni di campagna costruite sopra grotte collegate da fiumi sotterranei, per garantire frescura in estate) o ancora le abitazioni subsahariane, costruite con terre porose. Quello che abbiamo perso, nel passaggio da un'architettura costruita per avere lunga vita e garantirla ai suoi abitanti a una di rappresentanza, è «la ricerca di un nesso culturale strettissimo nel processo di scelta della forma perfetta per quel luogo e dei materiali più reperibili e funzionali». A fronte di queste riflessioni il libro fornisce una serie di strumenti utili per chi progetta e vuole avere coscienza delle problematiche dell'inquinamento indoor e migliorare la qualità della propria abitazione. Da un'analisi di tutti gli agenti contaminanti e le loro fonti (tanto dell'inquinamento indoor è provocato dal nostro modo di abitare, cucinare, areare etc) ai danni concreti che questi hanno sulla salute, da un'analisi dei momenti in cui queste problematiche vengono originate durante lo sviluppo di un progetto architettonico, alle possibili soluzioni.

Foto di T. Moore/Getty